Locale aperto oltre l'orario, sospesa attività e denunciate sei persone a Francofonte

I Carabinieri hanno sospeso l’attività di un’associazione culturale di Francofonte. Il locale era aperto oltre il limite consentito dalle norme di contenimento dell’emergenza coronavirus. All’interno c’erano 5 persone. Il rappresentante legale del circolo ricreativo e le persone che si trovavano dentro il locale sono stati denunciati per inosservanza di un provvedimento dell’autorità (art. 650 c.p.).

Siracusa. In giro per la città nonostante l'obbligo di isolamento per il Covid-19: 22enne denunciato

Girava per la città, incurante dell’obbligo di dimore cui è sottoposto per il contenimento della pandemia da Covid-19. Un 22enne catanese è stato sorpreso a Siracusa dagli uomini delle Volanti, impegnati in specifici controlli dopo l’emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il giovane è stato denunciato

---

Siracusa. Donazioni di sangue solo nella sede Avis, il Centro Trasfusionale sospende la raccolta

Chiusura temporanea, da questa mattina, del punto di raccolta sangue del centro trasfusionale dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Le donazioni di sangue possono essere effettuate dunque sono nella sede dell'Avis Comunale. Il Centro Trasfusionale, ovviamente, resta aperto. L'unica chiusura riguarda il punto di raccolta sangue del reparto del nosocomio. Tutta l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti si svolgerà presso la Sede dell'Avis Comunale di Siracusa di Via Von Platen, 40.
L' Avis specifica che "l'edificio di Via Von Platen è di nuova costruzione con ampi spazi e una sala di attesa che assicura ai donatori la privacy prevista nella fase di compilazione del questionario. C'è poi la sala del medico per l'anamnesi e infine la sala donazione, realizzata seguendo gli standard più elevati previsti per l'accreditamento. La sede ha infine un area ristoro dove il donatore rimane nel quarto d'ora successivo alla donazione per restare sotto controllo medico nei momenti successivi al prelievo". L'associazione dei donatori sottolinea "l'importanza, soprattutto in questi giorni di emergenza, di continuare a donare il sangue se si è in buona salute. Ricorda inoltre che non si applica l'obbligo di permanenza domiciliare per tutti i donatori di sangue che si recheranno presso la Sede dell'Avis Comunale di Siracusa o che stanno rientrando a casa dopo aver fatto la donazione e che ad ogni donazione verrà consegnato loro l'atto di dichiarazione formale dove verrà indicato il motivo dello spostamento dal proprio domicilio che varrà come giustificazione".

Infine una sollecitazione. “In questi giorni di emergenza- l’appello dell’Avis- tutti i suoi donatori a ricorrere alla chiamata-convocazione programmata e quindi di prenotare la propria donazione anticipatamente al fine di regolare e scaglionare il numero di accessi al numero 0931.462019.

Siracusa. Coronavirus, rinnovati d'ufficio i pass di parcheggio disabili

Rinnovati d’ufficio i contrassegni per il parcheggio dei disabili in scadenza a marzo, aprile, maggio e giugno. Il Comando di Polizia Municipale annuncia il provvedimento, legato all’emergenza Coronavirus. Tali pass saranno quindi validi fino al 30 giugno prossimo. I titolari provvederanno al rinnovo alla nuova scadenza o , nel caso in cui l’emergenza cessasse prima, nel momento in cui la situazione ritornerà alla normalità. Per i nuovi rilasci, procedura telematica. Occorrerà scrivere all’indirizzo di posta elettronica segreteria_pm@comune.siracusa.it. Con questa modalità gli uffici esamineranno i requisiti e forniranno le dovute istruzioni agli utenti.

Pandemia coronavirus: chiude

tutto, tranne alimentari e farmacie

Chiudono tutte le attività commerciali di vendita al dettaglio, ad esclusione di quelle di generi tranne alimentari, di prima necessità, farmacie e parafarmacie.
Il premier Conte lo ha annunciato questa sera in un nuovo discorso alla nazione.
“Siamo consapevoli che in un paese grande, moderno e complesso come è l’Italia bisogna procedere gradualmente. Ora è necessario fare un passo in più, quello più importante: l’Italia resterà una nazione protetta, ma bisogna disporre adesso la chiusura di queste attività”.
Il presidente del Consiglio ha invitato ad evitare le corse per acquistare cibo nei supermercati. Quanto al resto. “resteranno chiusi negozi, bar, pub e ristoranti ma sarà possibile effettuare consegne a domicilio; chiusi anche parrucchieri e centri estetici che non permettano di rispettare il metro di distanza. Le attività produttive professionali devono incentivare il lavoro agile, le ferie, i congedi retribuiti; resteranno chiusi i reparti aziendali non indispensabili per le produzioni. Industrie e fabbriche potranno continuare il lavoro a condizione che assumano protocolli di sicurezza adeguati a proteggere dal contagio i lavoratori. Le fabbriche e industrie saranno incentivare a predisporre misure adeguate per reggere il momento”.
Restano garantiti i servizi pubblici essenziali: trasporti, servizi di pubblica utilità, servizi postali, bancari assicurativi, attività accessorie necessarie al corretto funzionamento dei settori in attività. Proseguiranno il lavoro le attività agricole, del settore zootecnico, della trasformazione alimentare, comprese le filiere che offrono beni e servizi a queste attività.

Siracusa "in quarantena": cosa chiude e cosa rimane aperto

L'Italia va in quarantena. Vediamo nel dettaglio cosa **chiude** e cosa rimane aperto dopo l'ultimo provvedimento governativo.
Vengono le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità.
Chiusi i mercati su strada.
Chiusi i bar, i pub, i ristoranti.
E i servizi di mensa che non garantiscono la distanza interpersonale di un metro.
Chiusi anche i reparti aziendali non indispensabili per la produzione: le industrie e fabbriche potranno continuare a svolgere le proprie attività produttive a condizione che assumano misure di sicurezza adeguate ad evitare il contagio.
Si incentiva la regolazione di turni di lavoro, ferie anticipate, chiusura dei reparti non indispensabili.
Restano chiusi fino al 3 aprile – come da precedente decreto – musei, cinema, teatri, scuole e università.
Cosa resta aperto? Le attività commerciali legate alla vendita di generi alimentari e di prima necessità, in ambito di vicinato (panettiere, macellaio) e nell'ambito della media e grande distribuzione (ipermercati, supermercati, discount di alimentari), anche all'interno dei centri commerciali.
Aperte farmacie, parafarmacie, edicole e tabaccai: tutti devono però far rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.
Resta consentito il commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le

telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici.
Consentita la ristorazione con consegna a domicilio, nel rispetto di norme igienico sanitarie molto precise.
Restano aperti i ristoranti nelle aree di servizio stradali e autostradali e nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti e negli ospedali.
Aperti anche servizi bancari,finanziari, assicurativi, pompe di benzina, idraulici, meccanici, artigiani.
Consentito anche il commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro e materiale elettrico e termoidraulico; articoli igienico-sanitari, articoli per l'illuminazione, articoli medicali e ortopedici, profumerie, piccoli animali domestici, ottica, saponi, detersivi. Aperte anche le lavanderie.
L'attività del settore agricolo, zootecnico e di trasformazione agroalientare.
Industrie e fabbriche dovranno adottare apposite precauzioni, con protocolli speciali.

Coronavirus, il caso dell'80enne di Sortino: la Regione, "decesso per ictus"

E' un 80enne di Sortino il primo morto in Sicilia per il coronavirus. Il terzo caso positivo in provincia di Siracusa era stato ricoverato inizialmente all'ospedale Muscatello di Augusta ma per via delle sue condizioni era stato trasferito a Caltagirone, all'ospedale Gravina, dove il suo cuore ha cessato di battere. Secondo quando si è appreso, l'uomo era affetto da pregresse patologie e non si era allontanato da

Sortino dove il sindaco, Enzo Parlato, ha subito attivato il protocollo che prevede la quarantena per i familiari. Al momento, sono circa 15 le persone in isolamento domiciliare nella cittadina siracusana.
Secondo quanto si apprende, l'80enne era stato ricoverato tre giorni fa per un ictus. Alcune complicanze respiratorie avevano convinto i medici della necessità di procedere con il tampone, il cui risultato è stato positivo. Si attende nelle prossime ore il responso definitivo dello Spallanzani di Roma, l'unico istituto che può certificare realmente il coronavirus. Nel frattempo, però, le condizioni dell'uomo si sono aggravate, rendendo necessario il trasferimento a Caltagirone, dove è attiva anche la terapia intensiva. Qui è sopraggiunto il decesso. L'assessore regionale alla salute Razza, spiega però che l'uomo non sarebbe deceduto per le conseguenze del virus Covid 19 ma per ictus. I sanitari avrebbero effettuato il tampone in via precauzionale.
Preoccupazioni vengono espresse dal segretario provinciale della Fsi-Usae, Renzo Spada. "Si apprende solo oggi che il paziente trasportato dall'equipaggio 118 di Sortino sabato 7 Marzo è risultato positivo al primo tampone del coronavirus". Spada si dice preoccupato per la salute dei lavoratori della postazione 118 di Sortino (medico, infermiere, autista soccorritore) ed i loro familiari. "Deve intervenire l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, per verificare quale falla nel sistema sanitario siciliano ha permesso che accadesse tutto questo. Si devono tutelare chi oggi si trova in prima linea ad affrontare una così grave emergenza sanitaria".

foto archivio

Siracusa. Coronavirus, si mobilita la Caritas: azioni di supporto per chi è in difficoltà

La Caritas diocesana di Siracusa mette a disposizione un servizio di supporto per le persone e le famiglie in difficoltà, in questi giorni segnati dall'emergenza coronavirus. Attraverso un modulo facile da compilare online si possono indicare le proprie necessità: bisogni alimentari, sussidio per pagamento bollette o tasse, farmaci, sostegno domiciliare, problematiche abitative.
Cliccate qui per accedervi.
Una iniziativa condivisa e subito rilanciata dal Comune di Siracusa, attraverso i suoi canali social.

Il sindaco Italia sollecita Musumeci: "Misure più stringenti per tutelare i siracusani"

Misure ancora più stringenti per tutelare la popolazione di Siracusa. Il sindaco Francesco Italia le ha chieste al governatore regionale, Nello Musumeci, a cui spetta il compito di farsi portavoce di simili sollecitazioni dai territori nella riunione quotidiana con il governo. In queste ore, anche a livello nazionale, si parla di stoppare ogni attività per

almeno 15 giorni.
Nessuna ordinanza comunale possibile in questo senso, perchè l'emergenza coronavirus è sotto il coordinamento nazionale e non sono permesse e neanche previste fughe in avanti, come ha ben spiegato nei giorni scorsi anche il prefetto di Siracusa, durante un vertice con i sindaci.
Nelle ultime ore, a Siracusa sono state fermate le navette, chiusi per sanificazione 4 parchi cittadini, avviati lavori notturni di sanificazione delle strade, sospesi alcuni mercati.

Siracusa. I negozi abbassano le saracinesche: "giorni di emergenza, non di shopping"

Da domani saracinesche abbassate in decine e decine di esercizi commerciali siracusani. Da viale Tisia a Belvedere, chiusure a tappetto decise dagli stessi esercenti. Per la maggior parte si tratta di negozi di abbigliamento o gioiellerie. Beni non essenziali, in questa fase. Garantite le aperture di alimentari e supermercati.
"I negozianti hanno compreso la serietà del momento e per due settimane a partire da domani terranno chiuse le loro attività. Un sacrificio che hanno accettato con responsabilità, avendo compreso come occorra limitare le occasioni di propagazione del contagio da covid-19", spiega Francesco Alfieri, direttore di Confcommercio Siracusa.
"Siamo stati informati della loro volontà e ne condividiamo le motivazioni. Non si tratta di un ordine ma di una scelta personale di ogni singolo commerciante, che merita peraltro grande rispetto. In fondo, in un momento simile, non è

immaginabile che qualcuno passeggi per comprare dei vestiti o dei gioielli. Come Confcommercio invitiamo chi può farlo a tenere chiusa l'attività in questi giorni. Siamo pronti, come sempre, a fornire ogni forma di assistenza per poter anche beneficiare delle nuove misure di sostegno economico a cui lo Stato darà a breve il via libera", assicura inoltre Alfieri.
Sono già numerose le saracinesche abbassate. In fondo, la norma invita a non uscire di casa se non per necessità o per acquisti di prima necessità. Non ha molto senso, in questo scenario, tenere aperto.
Il direttore di Confcommercio Siracusa attualmente si trova in quarantena domiciliare. "Sono rientrato da Alessandria nei giorni scorsi e, come prevedono le norme, sto evitando ogni forma di contatto. Invito tutti a rispettare le regole che ci aiuteranno a venire fuori in fretta da questo momento difficile".